

RENDICONTO FINANZIARIO

Tab. n. 1

(importi in euro)

	2002	2003	2004	2005
<u>ENTRATE</u>				
- Entrate correnti	118.571.502	105.006.506	108.629.813	103.035.534
- Entrate in c/capitale	22.444.893	36.852.779	60.736.706	12.975.117
- Gestioni speciali	24.275.160	17.586.084	15.746.264	29.347.770
- Partite di giro	26.207.322	26.597.760	28.968.406	26.862.921
Totale Entrate	191.498.877	186.043.129	214.081.189	172.221.342
<u>SPESE</u>				
- Spese correnti	118.579.329	113.286.664	114.015.283	114.399.017
- Spese in c/capitale	31.636.424	39.363.643	61.488.290	12.401.651
- Gestioni speciali	24.281.872	17.586.084	15.746.264	29.199.314
- Partite di giro	26.207.321	26.597.760	28.868.707	26.862.920
Totale Spese	200.704.520	196.834.151	220.118.544	182.862.902
Avanzo (+) Disavanzo di competenza (-)	-9.205.643	-10.791.023	-6.037.355	-10.641.560

La voce principale delle entrate correnti, riportate nella tabella n. 2, è costituita dai trasferimenti da parte del Ministero della Salute, che, pari a 114.561 migliaia di euro nel 2002, 98.709 migliaia di euro nel 2003, 103.519 migliaia di euro nel 2004 e 95.542 nel 2005, rappresentano, rispettivamente, percentuali del 96,6%, del 94%, del 95,3% e del 93,5% del totale delle entrate correnti. I trasferimenti si riferiscono al funzionamento primario, al funzionamento del Centro Nazionale Trapianti e della Consulta Tecnica per i Trapianti, al finanziamento per le assunzioni a tempo determinato e alle indagini istituzionalmente da compiere, in merito agli effetti derivanti dai prodotti fitosanitari.

Continuano a costituire una parte rilevante le entrate connesse alla vendita di beni e prestazioni di servizi, passate da 3.621 migliaia di euro dell'esercizio 2002 a 4.983 migliaia di euro dell'esercizio 2005, costituite principalmente dalle somme derivanti dai servizi a pagamento resi a terzi.

Con riferimento al quadro complessivo delle Entrate correnti da trasferimenti, è possibile ricavare il seguente indice che rappresenta il livello di dipendenza finanziaria.

Indice di dipendenza finanziaria

Entrate da Trasferimenti correnti **Entrate Correnti**

(importi in euro)

2002	Indice	2003	Indice	2004	Indice	2005	Indice
114.561.541	0,96	98.709.383	0,94	103.519.471	0,94	96.402.349	0,93
118.571.502		105.006.506		108.629.813		103.035.534	

Come risulta dalla tabella, il rapporto tra le entrate da trasferimenti correnti ed il totale delle entrate correnti per l'Istituto si attesta nel 2005 sul 93 % con una lieve riduzione rispetto al 2002. Le risorse non derivate costituiscono, quindi, circa il 7% delle entrate, con una quasi totale dipendenza finanziaria dai trasferimenti pubblici.

Le entrate in conto capitale (tabella 3), che hanno raggiunto l'importo massimo del periodo nell'esercizio 2004, attestandosi su 60.736 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a entrate per le ricerche finalizzate nei settori tumori, *aids* etc. e ad entrate derivanti dall'1% del fondo sanitario nazionale destinate al finanziamento della ricerca finalizzata e corrente (art. 12 d.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni).

La visibile contrazione delle entrate in conto capitale relative all'esercizio 2005²², rispetto all'anno precedente, è comunque da porre in relazione con il fatto che nel corso dell'anno 2004 v'è stato l'accertamento in entrata per 43,5 milioni di euro (e la riscossione per euro 34,8 milioni) sul cap. 203 ["Entrate per le ricerche finalizzate nei settori tumori, AIDS, sangue e cellule staminali, ecc."] che costituisce il fondo trasferito dal Ministero della salute per progetti di ricerca di rilevante valore scientifico assegnato con decreto ministeriale del 14 ottobre 2003, secondo quanto previsto dall'art. 56 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003).

E' anche da considerare che, in concomitanza con la riduzione delle entrate che affluiscono alla gestione ordinaria, si è determinato un aumento delle entrate della gestione speciale.

E' da notare, infine, che i contributi in conto capitale per spese di ricerca sono destinati alla copertura delle spese correnti non capitalizzabili. Non vengono, quindi, contabilizzati come componente di patrimonio netto - come si vedrà meglio in prosieguo, nella parte relativa allo stato patrimoniale -, ma sono accreditati a conto economico e riscotati in ogni esercizio per la parte non utilizzata.

²² L'Istituto ha precisato che, a far data dal 1° gennaio 2005, è stata innovata la gestione di progetti e convenzioni - gestiti i primi nel Titolo II, Entrate e spese in conto capitale, i secondi nel Titolo III, Gestioni speciali - implementando la gestione degli stessi, sia a livello economico patrimoniale che finanziario, secondo le modalità di rilevazione delle commesse/progetti. Tale implementazione dovrebbe consentire la gestione pluriennale delle commesse/progetti e del relativo "over head" nel rispetto del principio della competenza finanziaria, sancito nel citato D.P.R. n. 97/2003, e nel rispetto degli obblighi contrattuali assunti dall'Ente al momento della firma del progetto o della convenzione. Tale gestione è finalizzata, altresì, a monitorare con maggiore precisione il progetto stesso, consentendo al contempo la migliore gestione dei flussi di cassa.

ENTRATE CORRENTI

Tab. n. 2

(importi in euro)

	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
Somme versate dal Ministero della Salute	98.634.010	83,18	93.191.000	88,75	93.082.322	85,69	85.011.651	82,51
Entrate per il funzionamento del Centro Nazionale per i Trapianti e della Consulta Tecnica permanente per i Trapianti	433.824	0,37	433.824	0,41	2.437.149	2,24	2.530.824	2,46
Entrate relative alle assunzioni per contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 c- 7 L.23.12.00 n. 388	15.493.707	13,07	4.000.000	3,81	8.000.000	7,36	8.000.000	7,76
Entrate per il Reg. Naz. Strutture per procreazione assistita	-		-		-		859.874	0,83
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	3.620.763	3,05	3.413.881	3,25	3.669.218	3,38	4.982.672	4,84
Poste correttive e compensative di spese correnti	55.696	0,05	84.254	0,08	56.604	0,05	56.530	0,05
Entrate non classificabili in altre voci	333.502	0,28	2.798.988	2,67	1.384.520	1,28	979.876	0,95
Entrate relative alle indagini in merito agli effetti derivanti dai prodotti fitosanitari		0,00	1.084.559	1,03		0,00	-	0,00
Entrate per IVA							614.107	0,6
Totale Entrate correnti	118.571.502	100.00	105.006.506	100.00	108.629.813	100.00	103.035.534	100.00

Tab. n. 3

ENTRATE IN CONTO CAPITALE*(importi in euro)*

	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
Entrate programma Italia USA terapia tumori	27.889	0,12	-	-	-	-	-	-
Ricerche per tumori, aids, staminali, neurodegenerative e malattie rare	-	-	-	-	43.500.000	71,62	-	-
Ricerca finalizzata 1% FSN	10.582.394	47,15	10.427.861	28,30	4.751.700	7,82	809.700	6,24
Entrate corrispondenti alla ricerca corrente 1% FSN	6.713.940	29,91	6.000.000	16,28	5.000.000	8,23	5.000.000	38,54
Entrate corrispondenti alla ricerca cellule staminali	2.582.284	11,51	14.460.793	39,24	-	-	-	-
Programmi prevenzione uso sostanze stupefacenti	2.538.386	11,31	366.125	0,99	168.607	0,28	3.127.417	24,10
Programma Chiron	-	-	5.598.000	15,19	721.999	1,19	-	-
Programma oncotecnologico	-	-	-	-	6.000.000	9,88	3.000.000	23,12
Progetti cofinanziati con settore privato per progetti interesse pubblico	-	-	-	-	594.400	0,98	1.038.000	8,00
TOTALE	22.444.893	100,00	36.852.779	100,00	60.736.706	100,00	12.975.117	100,00

Considerando le uscite complessive (tabelle 1 e 4), si rileva che le spese correnti incidono sul totale delle spese per il 59,1% nel 2002, per il 57,5% nel 2003, per il 51,8% nel 2004 e per il 62,5% nel 2005. Mentre la velocità di gestione delle stesse si attesta tra lo 0,90 del 2002 e lo 0,89 del 2005.

La categoria principale è costituita dalle spese per il personale che passano, in termini finanziari, dalle 89.138 migliaia di euro dell'esercizio 2002 alle 87.410 del 2005, con un'incidenza percentuale crescente sul totale delle spese correnti (dal 75,2% del 2002 al 76,4 % del 2005). In particolare, può notarsi che, dopo la contrazione registrata a chiusura dell'esercizio 2003 rispetto all'esercizio precedente (- 6,16%), nell'esercizio 2004 gli oneri si sono attestati sull'importo di 88.240 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 5,49% e con un'incidenza, sul totale delle spese correnti, pari al 77,39%. Nell'esercizio 2005 hanno subito una contrazione dello 0,94%, con una incidenza sul totale del 76,4%.

Per quanto riguarda le altre spese correnti, va rilevato che le uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi sono passate dalle 16.410 migliaia di euro dell'esercizio 2002 alle 10.737 migliaia del 2005, con un decremento del 34,6%, e con un'incidenza percentuale sul totale delle spese correnti del 9,39%. Predominanti, in tale categoria di spesa, per tutti e quattro gli esercizi, sono le spese per il funzionamento dell'Istituto, pari a 13.789 migliaia di euro nel 2002, 10.052 migliaia di euro nel 2003, 10.085 migliaia di euro nel 2004 e 8.814 migliaia di euro nel 2005.

Altalenante - e meritevole di più attenta analisi di quella desumibile dai documenti contabili predisposti dall'Ente - appare l'andamento delle spese per studi, indagini e rilevazioni, che, dopo la punta massima di 4.519 migliaia del 2003, scende alle 1.830 migliaia del 2003, per poi risalire ai quasi 3 milioni di euro nel 2005, esercizio che avrebbe dovuto essere improntato ad un generale contenimento delle spese.

Gli "Interventi diversi", passati dalle 5.798 migliaia di euro del 2002 alle 6.609 migliaia di euro del 2005, con un incremento del 14 %, riguardano principalmente le somme dovute per l'IRAP.

Le spese in conto capitale (tabella 5) hanno raggiunto anch'esse il massimo livello nello stesso esercizio 2004, risultando pari a 61.448 migliaia di euro.

Le medesime sono costituite principalmente da quelle per investimenti in ricerca e per acquisto prodotti informatici, pari, rispettivamente: nel 2002, a 28.831 migliaia di euro ed a 2.147 migliaia di euro; nel 2003 a 37.199 migliaia di euro ed a 2.163 migliaia di euro; nel 2004 a 60.188 migliaia ed a 1.299 migliaia di euro; nel 2005, con notevolissima riduzione, a 11.302 migliaia di euro ed a 1.099 migliaia di euro. Ciò è

dovuto al fatto che nel 2005 l'Istituto ha limitato le spese per la ricerca a quelle relative all'attività di ricerca corrente, finanziata con l'1 % del FSN ed alla ricerca intramuraria, nonché a progetti destinatari di specifici finanziamenti, quali quello per il progetto oncotecnologico (legge n. 141 del 2003) e quelli cofinanziati con il settore privato (art. 92, IV comma, legge n. 388 del 2000).

Tab. n. 4

SPESE CORRENTI*(importi in euro)*

	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
Spese per gli Organi dell'Ente	1.010.146	0,85	998.766	0,88	818.915	0,72	847.909	0,74
Oneri per il personale (1)	89.138.056	75,17	83.645.011	73,84	88.240.466	77,39	87.410.338	76,41
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	16.410.058	13,84	13.076.329	11,54	12.448.513	10,92	10.737.314	9,38
Diffusione scientifica	2.199.932	1,86	2.397.279	2,12	2.317.378	2,03	2.322.638	2,03
Documentazione	557.978	0,47	587.924	0,52	148.468	0,13	247.221	0,21
Centro Nazionale Trapianti	1.208.509	1,02	2.077.848	1,83	1.448.123	1,27	2.983.357	2,61
Riconoscimento ai laboratori preposti al controllo dei prodotti alimentari	36.905	0,03	98.372	0,09	62.197	0,05	99.907	0,09
Educazione sanitaria e formazione professionale, non dipendenti	215.905	0,18	557.887	0,49	487.399	0,43	194.540	0,17
Spese per studi, indagini e rilevazioni	1.589.803	1,34	4.519.164	3,99	1.830.957	1,61	2.946.827	2,58
Spese per prestazioni istituzionali	413.166	0,35	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interventi diversi	5.798.872	4,89	5.328.084	4,70	6.212.867	5,45	6.608.964	5,78
Totale Spese correnti	118.579.330	100,00	113.286.664	100,00	114.015.283	100,00	114.399.017	100,00

(1) Gli Oneri per il personale comprendono le spese per missioni e oneri previdenziali e spese per assicurazione INAIL a carico dell'Ente, pari, rispettivamente, a 831 migliaia di euro e 18.564 migliaia di euro per l'esercizio 2002, 830 migliaia di euro e 17.916 migliaia di euro per l'esercizio 2003, 538 migliaia di euro e 19.350 migliaia di euro per l'esercizio 2004 e 545 migliaia di euro e 19.178 migliaia di euro per l'esercizio 2005.

Tab. n. 4

SPESE IN CONTO CAPITALE*(importi in euro)*

	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
Attività di ricerca finanziata con l'1% FSN	11.086.657	35,04	9.128.213	23,19	4.268.565	6,94	809.700	6,53
Programmi aids	1.558.766	4,93	1.000.000	2,54	81.853	0,13		
Sperimentazione vaccino aids	1.291.142	4,08	2.850.000	7,24	3.959.109	6,44		
Cooperazione Italia Usa terapia tumori	27.889	0,09						
Programma lotta e prevenzione uso sostanze stupefacenti	2.538.836	8,02			534.732	0,87	2.499.167	20,15
Ricerche e sperimentazione cellule staminali	2.375.701	7,51	14.026.969	35,63				
Indagini effetti prodotti fitosanitari			1.084.559	2,75				
Ricerca malattia Alzheimer	965	0,00						
Ricerca intramuraria (1% FSN)	9.951.599	31,46	8.091.421	20,56	4.451.024	7,24	4.255.484	34,31
Progetto dna-microarray			816.000	2,07				
Registro nazionale della malattia Creutzfeldt-Jakob			101.256	0,26	40.000	0,07		
Progetto malattie rare Italia Usa					5.000.000	8,13		
Progetto oncologia Italia Usa					10.000.000	16,26		
Progetto malattie infettive utilizzo come armi non convenzionali					2.500.000	4,07		
Progetti ricerca aids					15.000.000	24,39		
Progetti ricerca neoplasie, patol. cardiovascolari e altro					7.200.000	11,71		
Ricerca cellule staminali in collaborazione national institutr af health					3.500.000	5,69		
Progetto oncotecnologico					3.058.649	4,98	2.700.000	21,77
Progetti cofinanziati con privati per progetti interesse pubblico					594.400	0,97	1.038.000	8,37
Laboratorio comunitario di riferimento			101.256	0,26				
Acquisto prodotti informatici	2.147.270	6,79	2.163.969	5,50	1.299.958	2,11	1.099.300	8,87
Acquisizione nuovi spazi e ristrutturazioni	657.599	2,08						
TOTALE	31.636.424	100,00	39.363.643	100,00	61.488.290	100,00	12.401.651	100,00

7 – La Situazione amministrativa

L'analisi degli elementi che compongono la situazione amministrativa (tabella 6) consente di rilevare un avanzo di amministrazione, pari a 34.741 migliaia di euro nell'esercizio 2002, 25.394 migliaia di euro nel 2003, 31.209 migliaia di euro nel 2004 e 25.073 migliaia di euro nel 2005, ed una consistenza di cassa che, a fine esercizio 2005, ha raggiunto l'importo di 64.083 migliaia di euro, con una contrazione rispetto all'esercizio precedente del 41,4%.

Si nota la prevalenza dei pagamenti sulle riscossioni e una dinamica recessiva dei dati di cassa a fine dell'esercizio.

Emerge, altresì, il fenomeno dei residui attivi e passivi (riportati alla tabella 7) che, sia pure con andamento alterno nel periodo in esame, assommano ad un volume consistente al termine dell'esercizio 2005.

Più in particolare il totale dei residui attivi al termine dell'esercizio 2005, è di 66,3 milioni di euro, contro i 65 milioni di euro dell'esercizio 2002 (+ 2,06%). Detta somma complessiva è determinata: per 29,5 milioni di euro dai residui degli anni precedenti - relativi al contributo del Ministero della Salute per la ricerca finalizzata, da entrate per ristrutturazione ISS, da entrate per l'acquisizione di nuovi spazi etc. - e per euro 36,8 milioni, dai residui dell'esercizio, relativi al trasferimento da parte dello Stato per la ricerca finalizzata nei settori tumori, aids etc., al contributo da parte del Ministro della Salute per la ricerca finalizzata etc.. Il tasso di smaltimento, determinato dal rapporto tra residui riscossi (incrementato dei minori accertamenti) ed i residui iniziali, è stato del 29% (nel 2002) del 56% (nel 2003), del 44% nel 2004 e del 43% nel 2005, e, quindi, ancora lontano da valori soddisfacenti.

Per i residui passivi - pari a 151,2 milioni di euro nell'esercizio 2002 ed a 105,3 milioni di euro nel 2005 - di contro ad un decremento percentuale del 30,32%, l'indice di smaltimento è stato del 44% nel 2002, del 45% nel 2003, del 58% nel 2004 e del 52% nel 2005, valori anche questi che non possono ritenersi soddisfacenti.

Quanto alla loro composizione, riguardano, oneri sociali a carico dell'Istituto per il trattamento economico di dipendenti, spese di funzionamento, somme dovute per l'IRAP etc..

La presenza di una massa così elevata di residui, appare sintomo di una scarsa capacità di riscossione da parte dell'Ente e di una non celere azione amministrativa contrassegnata da una forbice temporale eccessiva fra gli impegni e gli effettivi pagamenti.

Pertanto, si ritiene di dover richiamare l'attenzione dei responsabili organi dell'Ente per un approfondito esame del fenomeno, nell'intento auspicabile di velocizzare, da un lato, lo smaltimento dei residui degli esercizi pregressi e, dall'altro, di porre in essere una incisiva condotta gestoria volta a normalizzare i livelli complessivi dei residui.

Tab. n. 6

Situazione amministrativa*(importo in euro)*

	2002	2003	2004	2005
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	157.815.406	120.951.783	115.955.350	109.401.801
Riscossioni in c/competenza	153.469.403	159.340.591	192.710.862	135.418.309
Riscossioni in c/residui	10.714.713	32.359.511	23.396.648	20.921.053
Pagamenti in c/competenza	135.938.162	134.613.076	150.110.303	139.732.687
Pagamenti in c/residui	65.109.576	62.083.459	72.550.755	61.925.025
Consistenza di cassa a fine esercizio	120.951.784	115.955.350	109.401.802	64.083.451
Residui attivi: degli esercizi precedenti dell'esercizio	27.001.441 38.029.473	28.135.060 26.702.539	30.600.481 21.370.327	29.568.110 36.803.033
Residui passivi: degli esercizi precedenti dell'esercizio	86.475.161 64.766.359	83.177.842 62.221.074	60.155.379 70.008.240	62.251.721 43.130.215
Avanzo/Disavanzo di amm.ne a fine esercizio	34.741.177	25.394.032	31.208.990	25.072.656

Tab. n. 7

Situazione dei residui

	(importo in euro)			
	2002	2003	2004	2005
ATTIVI				
- Parte corrente				
esercizi precedenti	-	4.696	289.148	453.556
dell'esercizio	16.556.265	2.035.189	1.292.914	20.051.513
Totale	16.556.265	2.039.885	1.582.062	20.505.069
- Entrate in c/capitale				
esercizi precedenti	16.916.138	13.461.224	11.370.981	15.481.367
dell'esercizio	7.702.955	12.578.719	14.725.400	2.922.617
Totale	24.619.093	26.039.943	26.096.381	18.403.984
- Gestioni speciali				
esercizi precedenti	10.085.302	14.669.140	18.940.352	13.633.187
dell'esercizio	13.770.254	12.088.631	5.245.953	13.828.903
Totale	23.855.556	26.757.771	24.186.305	27.462.090
- Partite di giro				
esercizi precedenti	-	-	-	-
dell'esercizio	-	-	106.059	-
Totale	-	-	106.059	-
Totale residui esercizi precedenti	27.001.441	28.135.060	30.600.481	29.568.110
Totale residui attivi dell'esercizio	38.029.473	26.702.539	21.370.327	36.803.033
Totale generale Residui attivi	65.030.914	54.837.599	51.970.808	66.371.143
PASSIVI				
- Parte corrente				
esercizi precedenti	2.834.928	5.104.730	3.127.592	1.731.668
dell'esercizio	11.339.331	14.539.269	7.979.764	12.511.116
Totale	14.174.259	19.643.999	11.107.356	14.242.784
- Uscite in c/capitale				
esercizi precedenti	69.889.340	53.280.144	36.773.116	45.517.468
dell'esercizio	29.583.500	27.859.253	47.465.710	8.353.571
Totale	99.472.840	81.139.397	84.238.826	53.871.039
- Gestioni speciali				
esercizi precedenti	13.750.893	24.792.968	20.248.030	15.002.584
dell'esercizio	23.018.299	15.325.694	10.728.998	18.427.466
Totale	36.769.192	40.118.662	30.977.028	33.430.050
- Partite di giro				
esercizi precedenti	-	-	6.641	-
dell'esercizio	825.229	4.496.858	3.833.768	3.838.062
Totale	825.229	4.496.858	3.840.409	3.838.062
Totale residui esercizi precedenti	86.475.161	83.177.842	60.155.379	62.251.721
Totale residui dell'esercizio	64.766.359	62.221.074	70.008.240	43.130.215
Totale Generale Residui Passivi	151.241.520	145.398.916	130.163.619	105.381.936

8 – Il Conto economico

Dalla considerazione dei dati del conto economico per gli esercizi 2003, 2004 e 2005 emerge un trend negativo, con risultati sfavorevoli per gli ultimi due esercizi già prima delle imposte e disavanzi economici di circa 8,1 e 7,8 milioni di euro.

Il valore della produzione dell'esercizio 2003 ammonta a 160,2 milioni di euro, mentre i costi della produzione si sono assestati su un valore pari a 151,7 milioni di euro con un risultato positivo pari a 8,4 milioni di euro. Sottraendo da questo dato gli oneri straordinari maturati nell'esercizio (1,7 milioni di euro), si perviene ad un risultato positivo, prima delle imposte, pari a 6,744 milioni di euro; considerando anche le imposte maturate (6,513 milioni di euro), viene realizzato un avanzo economico dell'esercizio pari a 231 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2004, il valore della produzione ha raggiunto la cifra di 180,1 milioni di euro, mentre i costi della produzione si sono assestati sull'importo di 177,227 milioni di euro, con un risultato positivo pari a 2,881 milioni di euro. Sottraendo gli oneri finanziari maturati nell'esercizio, di 5 migliaia di euro, e quelli straordinari, di 4,08 milioni di euro, si raggiunge un risultato negativo prima delle imposte, pari a 1,2 migliaia di euro; considerando anche le imposte maturate (6,9 milioni di euro) si determina un disavanzo economico dell'esercizio pari a 8,19 milioni di euro.

Nell'esercizio 2005 il valore della produzione raggiunge i 182,4 milioni di euro, mentre i costi della produzione si sono assestati sull'importo di 182,02 milioni di euro, con un risultato positivo pari a 379 migliaia di euro. Da tale valore vanno, poi, sottratti gli oneri finanziari (13 migliaia di euro) e quelli straordinari (1,5 milioni di euro) maturati nell'esercizio, pervenendosi, così, ad un risultato negativo, prima delle imposte, pari a 1,1 milioni di euro; queste ultime, pari a 6,7 milioni, determinano un disavanzo economico di 7,8 milioni di euro.

Tale risultato economico negativo, che conferma il trend sfavorevole, è principalmente conseguenza di un incremento dei costi di esercizio più che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi e degli oneri straordinari.

La voce di maggior rilievo, nell'incremento dei costi, è costituita dagli oneri per il personale, che nel 2004 e 2005 superano i 90 milioni di euro (con un incremento di circa 9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2003). Incide su tali costi – già valutati in precedenza nella parte del referto che riguarda il personale –

l'aumento numerico del personale a tempo determinato, i maggiori costi derivanti dai passaggi di livello ed i rinnovi contrattuali del precedente quadriennio.

Nel conto economico sono ricompresi tra i costi del personale (ad eccezione dell'es. 2002) gli oneri per il TFR, che corrispondono ai versamenti effettuati mensilmente dall'Istituto superiore di sanità a favore dell'INPDAP, nei diversi anni finanziari oggetto di esame, restando a carico dell'Ente previdenziale l'obbligo di provvedere agli adempimenti ordinariamente previsti dalla normativa di riferimento per la liquidazione del trattamento di fine servizio (TFS) e trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

Gli oneri non risultano, conseguentemente, rappresentati tra le passività della situazione patrimoniale²³.

Si evidenzia che per la stesura del bilancio d'esercizio 2005 – come già riferito in precedenza – l'Istituto, ritenendo di meglio conformarsi al principio contabile n. 29²⁴, ha proceduto a rivedere la contabilizzazione dei contributi e corrispettivi che riceve da enti terzi per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca ai sensi dell'art. 2 punto b) del DPR 70/2001.

In particolare:

- i contributi e corrispettivi decorrenti da anni precedenti al 2005, i cui residui sono stati iscritti in bilancio come risconti passivi pluriennali, per il rispetto del principio della competenza economica, sono stati rivalutati sulla base della percentuale di sviluppo che i rispettivi progetti di ricerca hanno avuto nel corso

²³ A tal riguardo l'ISS ha evidenziato alla Corte che l'art. 16 del D.P.R. 20 gennaio 2001, n. 70, con cui l'Istituto Superiore di Sanità viene riconosciuto "Ente di diritto pubblico, dotato di autonomia scientifica, organizzativa e contabile" prevede che: "Il personale di ruolo in servizio alla data di entrata in vigore del Regolamento ... mantiene il trattamento giuridico in godimento. Il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'I.S.S. è regolato dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni". Anteriormente all'entrata in vigore di tale norma l'I.S.S. è stato iscritto alla gestione separata dei trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato, di cui all'art. 2, comma 1, della Legge 335/1995 senza alcun mutamento delle modalità operative (contributi di pertinenza e modalità di pagamento) relative alla gestione stessa". Ha evidenziato, altresì, il pertinente art. 2, comma 8, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 che al riguardo stabilisce: "il trattamento di fine rapporto (TFR) viene corrisposto dagli Enti che già provvedono al pagamento dei trattamenti di fine servizio.....". Quanto rappresentato nel conto economico, annotato sui relativi conti di costo, corrisponde ai versamenti effettuati mensilmente dall'Istituto a favore dell'INPDAP, nei diversi anni finanziari oggetto di esame, restando a carico dell'Ente previdenziale più volte citato l'onere di provvedere agli adempimenti ordinariamente previsti dalla normativa di riferimento per la liquidazione del trattamento di fine servizio (TFS) e trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

²⁴ L'Amministrazione evidenzia che il principio contabile 29 enuncia, tra l'altro, che il processo di formazione del bilancio d'esercizio è, essenzialmente, un processo di stima che è per sua natura soggettivo anche se non deve mai essere arbitrario; le stime caratterizzano ogni formazione di bilancio e pertanto non costituiscono elementi straordinari; anche l'accresciuta esperienza in merito a fatti sui quali si era fondata la stima originaria porta necessariamente ad una revisione delle stime che non consistono quindi in correzioni di errori precedenti e che di conseguenza non debbono essere evidenziati nel bilancio quali elementi straordinari di reddito.

dell'anno 2005 e, per la parte non di competenza, sono stati rivalutati quali proventi da rinviare al futuro esercizio (risconti passivi al 31.12.2005);

- per i contributi e corrispettivi riferiti a contratti e convenzioni stipulate nel corso dell'anno 2005 si è ritenuto opportuno procedere al cambiamento del principio di contabilizzazione, iniziando ad utilizzare il criterio dei "lavori in corso su ordinazione"²⁵.

L'impatto economico che l'applicazione del criterio dei lavori in corso²⁶ ha dato nell'anno 2005 al valore della produzione, rispetto al criterio del risconto passivo utilizzato negli anni precedenti, viene evidenziato in una differenza positiva di 470.410 euro, che è relativa al margine di commessa, di competenza dell'anno, maturato in funzione dello stato di avanzamento della stessa, che invece negli anni precedenti non veniva evidenziato.

Tra gli oneri straordinari, costituiti dalle minusvalenze patrimoniali da alienazione di cespiti, insussistenze di attivo e sopravvenienze passive, queste ultime si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio 2004 registrati nel 2005.

Negli "altri ricavi e proventi" per il 2005 emerge la voce "sterilizzazione degli ammortamenti", che si riferisce alla neutralizzazione dell'effetto economico del costo per ammortamenti, relativo a immobilizzazioni acquisite o ristrutturate grazie a contributi in conto capitale. In particolare, il valore dell'esercizio 2005 - pari ad euro 2 milioni 490 mila 263 - si riferisce alla sterilizzazione dell'ammortamento delle ristrutturazioni, e al 95% della quota d'ammortamento del fabbricato di Via Giano della Bella, poiché l'acquisto di tale immobile è stato a suo tempo finanziato con specifici contributi in conto capitale per il 95% del suo costo d'acquisto.

Merita rilievo la posta "altri accantonamenti" che passa dai 2,9 milioni di euro del 2004 ai 14,2 milioni di euro del 2005, con una variazione del 388,1 %. La voce si compone di 1,7 milioni per il rinnovo contrattuale del personale a tempo

²⁵ L'Istituto precisa che quest'ultima operazione si è basata sulla maggiore conoscenza, acquisita in questi anni, in merito alla contabilità economica e le ragioni del cambiamento sono derivate dal tentativo di cercare di rappresentare nel migliore dei modi la fattispecie delle convenzioni rispetto alla logica usata in passato che è stata quella di procedere alla rilevazione a fine anno della quota di ricavi da rinviare all'esercizio successivo (risconti passivi). Ci si è resi conto, infatti, che nella determinazione dei risconti (che per definizione si riferisce a valori numerari certi quantificati con un semplice calcolo aritmetico) dei proventi derivanti da convenzioni, non si lavorava su dati certi perché il maturare reale del provento complessivo della commessa rimaneva assoggettato al verificarsi di molteplici condizionamenti contrattuali così da renderlo incerto fino al momento della definitiva approvazione, da parte del committente, del lavoro svolto.

²⁶ La contabilizzazione dei contributi derivanti dalle convenzioni e contratti che l'Istituto stipula con enti esterni come "lavori in corso su ordinazione" è avvenuta nel rispetto del principio contabile n. 23 che individua tra le tipologie delle commesse valutabili in tal modo anche quelle riferite all'esecuzione di servizi pattuiti come oggetto unitario.

indeterminato per i bienni 2002-2003 e 2004-2005; di 754 mila euro per il rinnovo contrattuale del personale a tempo determinato per i medesimi bienni 2002-2003 e 2004-2005; di un ulteriore accantonamento per 11 milioni 770 mila euro, per la corretta rilevazione nel corso dell'anno 2005 del costo corrispondente ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale del personale dell'Istituto a seguito dell'applicazione del C.C.N.L. 2002-2005.

In merito a tale voce il Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio 2005, osserva che, trattandosi di importi certi nell'*an* e nel *quantum*, avrebbero dovuto trovare una collocazione più adeguata nella voce B9 e) – *personale* - di conto economico, avendo come naturale contropartita la voce D13 – *altri debiti* - dello stato patrimoniale, non trattandosi di accantonamenti per rischi.

In conclusione, può osservarsi che anche dai dati economici emerge l'esigenza che l'Istituto si attivi per pervenire ad una maggiore economicità della gestione, sì da rispondere al costante, notevole impegno finanziario statale.